

B3
54

MINISTERO DELLA GUERRA
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE — UFFICIO STORICO

LA BRIGATA IONIO
NELLA GUERRA 1915-18

ROMA
TIPOGRAFIA REGIONALE
1935-XIII

MINISTERO DELLA GUERRA
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE — UFFICIO STORICO

LA BRIGATA IONIO

NELLA GUERRA 1915-18

ROMA
TIPOGRAFIA REGIONALE
1935-XIII

BRIGATA IONIO

(221° E 222° FANTERIA)

Costituita nell'aprile 1916: il comando di brigata ed il 221° dal deposito del 48° fanteria; il 222° dal deposito del 3°. I reggimenti erano stati creati fin dal dicembre 1915.

ANNO 1916.

La brigata, dalle sedi di Catanzaro, Potenza e Cosenza (221°) e di Messina (222°), raggiunge la zona di guerra nei primi sei giorni di aprile e si disloca tra Fonzaso, Lamon, Arsié e Feltre, assegnata alla 15ª divisione.

Con successivi trasferimenti terminati il 18 è inviata nella regione di Strigno per assumere la difesa della linea arretrata Ceolino-S. Giorgio.

Nelle notti sul 22 e sul 23 è destinata in linea fra Ronchi-M. Collo-Vallone Ceggio.

Il 15 maggio il nemico, preceduto da intenso bombardamento sulle posizioni di S. Anna, Case Desene e M. Collo, inizia la sua offensiva sugli altopiani e, mentre agisce dimostrativamente verso le prime due località, attacca a fondo il M. Collo, sorprende un posto avanzato che aveva tenuto sotto intenso tiro di artiglieria e penetra fino alle posizioni di q. 1822; contemporaneamente un altro nucleo riesce a sfondare la linea nel versante nord di M. Collo.

La immediata reazione del II/222° argina, con un sagace sbarramento di mitragliatrici, l'irruzione e mette in una situazione molto critica gli attaccanti che, all'alba del 16, sono circondati e fatti prigionieri in numero di 200; le posizioni perdute sono riacquistate. Le perdite inflitte al nemico sono assai gravi, mentre quelle della brigata ammontano a 36 morti e 198 feriti.

Nei giorni 18 e 19 maggio il nemico rinnova disperati attacchi contro M. Collo, ma è sempre respinto. Il 19 stesso, in seguito all'offensiva nemica in corso ed agli avvenimenti nei settori laterali, la « Ionio » ha ordine di trasferire la sua linea avanzata sulla fronte Montebello-Croce di Biennati-Malga Campo-C. Scarfa, lasciando piccoli nuclei di retroguardia sulle posizioni finora occupate.

Il ripiegamento continua nei giorni successivi; il 20 le truppe si portano sulla linea Campestrini-Spiado e il 22 su quella Ospedaletto-Conca Tesina, tra Samone e Villa Agnedo, il 23 fra Pieve Tesino e Cinte Tesino. La notte sul 25 la « Ionio » ha ordine di scacciare il nemico dal terreno immediatamente antistante alla nostra linea, da Spera a M. Levre. Per tale operazione costituisce due nuclei dei quali uno deve scendere da Ghisi e Palma verso il torrente Maso per rastrellare il terreno compreso fra detto torrente e Scurelle, l'altro, dirigendosi verso Tomaselli, deve penetrare fra Strigno e Scurelle per accerchiare il nemico ivi serrato.

Il primo nucleo è ostacolato nel suo compito dall'azione di reparti nemici agenti da Carzano, mentre il secondo accerchia Strigno e ne cattura i difensori.

Il 10 giugno la brigata concorre ad un'azione di sorpresa per scacciare il nemico dalle sue posizioni sulla sinistra del Maso fra Scurelle e Mentrate. Opera su due colonne: a destra il I/221° dalla colletta ad ovest di Samone punta per Prà della Bella verso Cascata, mentre il III/221° dalle sue posizioni fra Spera e la q. 795 agisce frontalmente per respingere il nemico oltre il Maso; a sinistra il II/221° ed il III/222° da Strigno hanno il compito di avvolgere Scurelle e di agire verso Ghisi e Mentrate dopo di essersi impadroniti dei ponti di Maso, di Scurelle e di Carzano. Gli altri due battaglioni del 222° restano a guardia della Forcella Brentana e dello sbocco di Val Chiepina all'altezza di Fracena e Tomaselli. La colonna di sinistra, giunta a circa 250 metri dalle posizioni avversarie, è presa sotto intenso fuoco di artiglieria proveniente dal Salubio, da Telve e dal Ceolino ed è obbligata ad arrestarsi, mentre quella di destra avanza lentamente verso Sorgente e Cascata, presa anch'essa sotto violento tiro di artiglieria. Più tardi, all'ordine di incalzare il nemico ad ogni costo, il I/221° attraverso un terreno assai difficile, giunge al Maso, ma non potendo passare il torrente, poichè i punti di obbligato passaggio sono sorvegliati dal nemico, si rafforza sulla riva sinistra di fronte al bivio della rotabile del M. Salubio. Il III/221° attende, per impegnarsi, che si sviluppi l'azione avvolgente verso Scurelle. Frattanto la colonna di sinistra avanza a cavallo della dorsale q. 346-Spera spingendo una compagnia al ponte di Carzano ed un'altra per Castellaro su Scurelle; ma la reazione avversaria arresta gli attaccanti a 50 metri da Castellaro.

Peun
prim
il ne
riesce

Essendo vano ogni ulteriore tentativo ed anche perchè uguale resistenza incontrano i reparti laterali (10^a divisione), i battaglioni hanno ordine di rafforzarsi sulle posizioni raggiunte. Le loro perdite sono di 9 ufficiali e 252 militari di truppa.

Dopo alcuni giorni di assidua preparazione, il 16 giugno, reparti della brigata, avuto sentore che il nemico sgombra Scurrelle, ritentano l'attacco della linea del Maso, ma un intenso tiro sulle nostre posizioni da q. 775 a Strigno arresta anche questa volta l'azione che ha ottenuto soltanto lievi progressi.

Il 17 le due colonne riprendono l'avanzata e raggiungono i reticolati di q. 964. L'azione, che, se non ha fruttato vantaggi territoriali, ha raggiunto lo scopo di tenere impegnato il nemico ed obbligarlo a sottrarre truppe dall'altopiano, è sospesa e le truppe si portano nelle primitive posizioni comprese fra Forcella Brentana, Samone e Prà della Bella (221°) e Forcella Tesina, Burlon e Spera (222°). Le perdite di questi due giorni di combattimento ammontano a 27 ufficiali e 900 gregari. La « Ionio » permane nella zona, alternando i turni di linea a periodi di riposo, fino al 9 agosto, allorchè è raccolta a Pieve Tesino e di qui fatta proseguire, in ferrovia e con automezzi, per la fronte goriziana. Giuntavi dal 9 al 12, due battaglioni del 221° sono inviati a Snezatno, a disposizione del comando della 45^a divisione, mentre il 222° si trasferisce prima a Cormons e poi, il 15, sulla sinistra dell'Isonzo allo sbocco del torrente Peumica verso q. 85.

Il giorno 16 il 222° è schierato nelle trincee di S. Caterina e la brigata passa alla dipendenza della 10^a divisione, che ha sostituito in linea la 45^a. Nei giorni 31 agosto e 1° settembre il 222°, rilevato in linea dal 221°, si reca a Rio Molini a riposo.

Fino alla fine dell'anno i reggimenti si alternano in linea esplicando la consueta vigilanza sul nemico, che tengono in continuo allarme con frequenti azioni di pattuglie.

ANNO 1917.

Il 6 gennaio il 221° è sostituito dal 230° e inviato in Val Peumica, mentre il 222° rimane nelle posizioni del Sabotino. Nei primi giorni di febbraio il 221° ritorna in linea. Il 9 febbraio il nemico attacca la fronte q. 166-Rocca S. Caterina-q. 343 e riesce a penetrare in un tratto di circa 200 metri tenuto dal

221° che lo riprende il 10, ma un ritorno offensivo avversario obbliga di nuovo a cederlo. L'indomani è definitivamente riconquistato. Le perdite di questi tre giorni di lotta sono, per la brigata, di 17 ufficiali e 555 militari di truppa. Il 6 marzo il 221°, sostituito dal 230°, è inviato in Val Peumica per trasferirsi, il 7, nel settore del Sabotino ove s'alterna col 222° e coi reggimenti della « Campobasso » fino al 26 aprile allorchè, la « Ionio », sostituita dalla « Palermo », inizia il trasferimento per Imerie che è compiuto il 28. Quivi intraprende un periodo di riordinamento e di riposo che è interrotto il 5 maggio, nel qual giorno il 222° ritorna in linea e rileva due battaglioni del 68° fanteria. Nei giorni 6 e 7 vi ritorna il 221°.

Il 14 maggio la brigata inizia l'attacco delle antistanti posizioni nemiche: il 221° incontra una reazione che lo obbliga ad arrestarsi; il 222°, dopo accanita lotta e con brillanti azioni, riesce ad occupare la q. 333 di S. Caterina, ma deve subito abbandonarla per il violento tiro d'artiglieria. Il 17 la « Ionio », sostituita dal 34° fanteria, è inviata al Podsabotino; essa ha perduto 16 ufficiali e 1535 gregari.

Il 22 è inviata a Fleana, il 26 a S. Giovanni di Manzano (10ª divisione) ed il 27 parte in ferrovia per Thiene, ove il 28, accantona fra Piovene (221°) e Campo Iolanda (222°), passando alla dipendenza della 9ª divisione. Nei giorni 29 e 30 maggio il 222° sostituisce, nel settore Astico, il 14° reggimento bersaglieri, mentre il 221° sostituisce, nel settore Pòsina, il 20° bersaglieri. Dall' 11 al 13 luglio la brigata, rilevata dalla « Volturmo », è inviata nella zona di Carrè ove permane fino al 23, allorchè è rimandata in ferrovia a S. Giovanni di Manzano accampando, il 24, sulla sinistra del Torre ad ovest di Soleschiano e passando alla dipendenza della 59ª divisione.

Il 30 si sposta a Pubrida. Nei giorni dal 7 al 10 agosto è inviata nelle trincee della Vertojbizza e del Sober a rilevarne il 26° fanteria. Il 19 la « Ionio » concorre all'azione che la 48ª divisione svolge contro la q. 227 del M. S. Marco e sul margine settentrionale della Cava sud. Al 221° è commesso il compito di impossessarsi, passando per Cà delle Rose e Cà della Trincea, del costone che dalla Cava sud di S. Marco scende alla ferrovia e di puntare sulla Cava stessa a sostegno dell'ala destra della 48ª divisione che aggira da ovest e da sud le difese del San Marco.

Il 222° deve, in primo tempo, conquistare la q. 123 nord, operando per lo sperone di q. 98 e poi concorrere, con attacco

partente da q. 133 nord, all'azione che il 41° fanteria svolge contro la q. 133. Dopo la preparazione di artiglieria, le prime ondate scattano a l'attacco, ma il loro generoso impeto si infrange contro un accanito fuoco di sbarramento.

Il 19 stesso il 221°, sostituito in linea, è inviato a Villanova di M. Fortin a disposizione del comando della 10ª divisione, mentre il 222°, nei giorni 20 e 21, rinnova disperati attacchi senza ottenerne risultati soddisfacenti, poichè il nemico è sempre più tenace nella sua resistenza.

Il 22 anche il 222° è sostituito in linea ed inviato al ciglione dell'Isonzo, mentre nella stessa giornata il 221° è trasferito fra Stuccara e Boatina, ove il 24 è raccolta tutta la brigata. Essa ha perduto, per questa azione, 41 ufficiali e 1913 militari di truppa; il suo contegno è ricordato nella motivazione della medaglia di bronzo che verrà più tardi concessa alle sue Bandiere.

Il 25 agosto il 221° è inviato a Gorizia (Borgo Strazig), il 27 il 222° si trasferisce sulla sinistra dell'Isonzo al ciglione di Na Rojack. La brigata passa alla dipendenza della 48ª divisione. Nella notte sul 29 essa sostituisce la « Piemonte » nelle posizioni del S. Marco.

Il 29 è ripresa l'offensiva. Il 221°, su due colonne, ha il compito di occupare il costone di q. 200 nord, sud ed ovest, di q. 227 e dei costoni trasversali che discendono verso l'Iscur; il 222° deve spingere una colonna alla conquista del costone che da q. 200 ovest discende a Cave ovest, per procederà poi verso q. 227 ed un'altra da Casa Scoperchiata e Casa Bassa verso q. 227 e Cave sud. Anche questa volta gli eroici sforzi della brigata non valgono a scardinare la potente sistemazione difensiva avversaria del S. Marco, sì che essa è sostituita in linea dalla « Modena » ed inviata, fra il 30 agosto ed il 1° settembre, nuovamente a Pubrida (59ª divisione). Le sue perdite sono di 34 ufficiali e 805 gregari.

Il 9 settembre è trasferita nella zona di Vencò, passando alla dipendenza della 13ª divisione. Fino al 23 ottobre attende al suo riordinamento che è interrotto dalla imminente offensiva nemica. I nuovi eventi la trasferiscono il 24, per via ordinaria, a Gagliano. Il 25 ha ordine di occupare la fronte M. Purgessimo-Natisone-Madlesena (25ª divisione).

Nella notte del 27, il nemico attacca la fronte Natisone-Azida, difesa dal II/222° che lo respinge; ma nuovi attacchi, condotti da soverchianti forze, obbligano reparti della brigata, che

invano resistono strenuamente, a ripiegare fino alle lunette antistanti al ponte di S. Quirino. Dopo successive resistenze, la brigata ripiega prima su Carraria e poi su Cividale, dove, al ponte militare, tenta un ultimo arresto all'avanzata nemica. Più tardi raggiunge il Torre schierandosi fra S. Bernardo e Rizzolo. Il 28 è inviata a Fontanabona (23^a divisione) e il 29 passa il Tagliamento a Pinzano. Il 30 è a Gajo, ove si schiera lungo il fiume; il 31 si sposta a Postoncicco.

Dopo successivi trasferimenti il 5 novembre raggiunge Pieve e Francenigo, il 6 Bibano, il 9 Paese.

Il 13 è di nuovo spostata fra Sottano, Campiglia e Campolungo. I suoi organici sono molto ridotti per le perdite subite e per i passaggi ad altri reparti.

Il 18 novembre riprende la marcia per Ponte S. Niccolò e Vigonovo, ove inizia il suo riordinamento (53^a divisione).

Nei giorni 23 e 24 dicembre è inviata nella zona di Treviso fra il torrente Zero, la ferrovia Mestre-Treviso e il torrente Dese.

ANNO 1918.

Dopo successivi trasferimenti, effettuati fra gli ultimi giorni di gennaio ed i primi di febbraio, la « Ionio » è schierata sul Piave, nel tratto compreso fra il ponte di Piave e l'ansa di Zenon, all'altezza di Case Levi. In questa nuova fronte i reggimenti si alternano fino al 29 aprile, nel qual giorno la brigata, sostituita dalla « Cosenza », si porta a riposo fra S. Zeno e Villa Perini, ove riprende le solite esercitazioni che continua nella zona fra Sile e Musestre, nella quale è trasferita il 31 maggio.

La battaglia del Piave richiama in trincea la « Ionio ». Essa il 15 giugno si porta sulla linea del Meolo da Cà Isolelli a Cà Corner. Nelle prime ore del 16 i battaglioni II e III del 222° hanno l'ordine di conquistare l'Argine Regio puntando verso C. Fuma; essi attaccano, ma il nutrito fuoco di mitragliatrici arresta il loro impeto, mentre sono quasi per raggiungere l'obbiettivo. Sono allora spostati a destra per occupare il caposaldo di Villa Premuda e la linea di C. Guarnieri-C. Cappellin e scacciarne alcuni reparti avversari. Intanto due battaglioni del 221°, che nella notte avevano raggiunto C. Scrinzi e C. Donà delle Rose per spostarsi poi fra Osteria e Capo d'Argine, hanno ordine di cooperare colla « Sassari » all'occupazione dell'Argine Regio tra Fossalta e

C. Gradenti
battaglioni
verso Cro
accanita l
lenti ritor

Il cor
del Fosso

Il gio
turandone
dal 16 fra
e li respin
sta per c
giungono,
che ricon
del regg

Il 1
mico che
superare
presidio
difesa,
nemici,
sul post
levata

Il
tano a
nella r
tazione

Il
notte s
la « P
giorno

Il 30
su di
intens
è due
passa
di po

I
I
tiuzz
il 22

C. Gradenigo, allo scopo di conquistare l'ansa di Gonfo. Questi battaglioni occupano il caposaldo di Osteria (il III), si spingono verso Croce e Gradenigo (il I) e più tardi raggiungono, dopo accanita lotta, l'Argine Regio e C. Gradenigo, resistendo ai violenti ritorni offensivi.

Il comando della « Ionio » assume, ora, la difesa della linea del Fosso Palombo.

Il giorno 17 il II/221° occupa il caposaldo di Ronche catturandone i difensori. Nel frattempo il 222°, che è schierato sin dal 16 fra Villa Premuda e C. Cappellin, sostiene violenti attacchi e li respinge. Il presidio di Villa Premuda, sospinto sempre più, sta per cedere e minaccia di ripiegare verso sud, quando sopraggiungono, dal bivio di S. Pietro Novello, alcuni nuclei del 221° che riconquistano il terreno perduto, guidati dal comandante del reggimento che cade eroicamente sul campo.

Il 18 i reparti resistono tenacemente sulle posizioni al nemico che, da S. Pietro, tenta sboccare su Monastier e Fornaci per superare il Fosso Palombo. L'indomani cerca di sopraffare il presidio del caposaldo di Ronche, ma il II/221°, che detiene la difesa, sebbene accerchiato non cede e, apertasi una via fra i nemici, si porta sulla linea del fosso Palumbo. La brigata resiste sul posto senza perdere terreno fino al 21, nel qual giorno, rilevata in linea, è inviata a Cendon per riordinarsi.

Il 24 giugno è spostata a Salzano. Le sue perdite ammontano a 51 ufficiali 2062 gregari. Il suo contegno trova conferma nella medaglia di bronzo concessa ai due reggimenti e nella citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 12 luglio ritorna nella zona di Cendon-Biancade e nelle notti sul 3 e sul 4 agosto sostituisce in prima linea sul Piave la « Potenza », colla quale si alterna fino al 23 ottobre. In questo giorno è richiamata in azione per la imminente nostra offensiva. Il 30 il II/222° e reparti arditi tentano il passaggio del Piave su di un ponte di equipaggio, ma la reazione avversaria è così intensa da consigliare la sospensione dell'operazione. Più tardi è due volte tentata fino a che il 222°, vinta la tenace resistenza, passa il fiume con barche ed inizia la costituzione della testa di ponte di Salgareda.

Il 31 anche il 221° passa il Piave.

La brigata avanza su due colonne che si attestano a C. Mattiuzzi a Frassané. Il 1° novembre il 221° raggiunge Piavon ed il 222° Valentigo. Il 3 novembre, mentre i reparti arditi della

brigata, riuniti in una colonna leggiera con quelli della « Potenza », sono lanciati innanzi in autocarri per portare nelle file nemiche la sorpresa e lo scompiglio, la « Ionio » raggiunge la Livenza a Motta, ove trovasi alla proclamazione dell' armistizio « Badoglio ».

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alla Bandiera dei reggimenti della brigata Ionio (221° e 222° fanteria) :

« Negli aspri e sanguinosi combattimenti del S. Gabriele (maggio 1917), del Sober e del S. Marco (18-22 agosto 1917), diedero continue fulgide prove di disciplina e di ardimento.

« Nel giugno 1918 sul Piave riconfermarono le forti virtù guerresche dei loro fanti, strenuamente difendendo, contro il poderoso urto nemico, le posizioni loro affidate ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47^a).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1128 (25 giugno 1918, ore 13).

Nella giornata di ieri le valorose truppe della 3^a Armata, vinte ed obbligate alla resa le estreme retroguardie nemiche, hanno rioccupato completamente la riva destra del Piave, catturando 18 ufficiali e 1607 uomini di truppa.

Nella zona del Tonale nostri arditi alpini con riuscito colpo di mano catturarono al completo il presidio di un posto avanzato nemico a Sud-Est della Punta di Ercavallo.

Sull'altopiano di Asiago con irruzioni sulle pendici del M. di Valbella catturammo 102 prigionieri.

Su tutta la fronte nord-occidentale del Grappa le nostre truppe con azioni combinate di forti concentramenti d'artiglieria e puntate di fanteria eseguite con grande slancio inflissero all'avversario forti perdite, conseguirono notevoli vantaggi di terreno e catturarono 7 ufficiali, 326 uomini di truppa e 16 mitragliatrici.

Fra Sile e Piave, continuando l'azione brillantemente iniziata dagli arditi marinai del battaglione Caorle, abbiamo allargata la nostra occupazione.

Durante la giornata di ieri e nella notte scorsa gli aeroplani hanno eseguito efficaci bombardamenti. Nei giorni 23 e 24 vennero abbattuti 9 velivoli nemici.

Per l'ardita condotta tenuta nella lotta sul Piave meritano particolare citazione i reggimenti di fanteria 222° (*brigata Ionio*) 225° (*brigata Arezzo*) e il XXIII reparto d'assalto.

Saldi al loro posto di dovere nell'infuriare della battaglia i Carabinieri Reali diedero prove di grande valore.

Gli automobilisti mercè un lavoro che non ebbe mai tregua assicuraronò il tempestivo spostamento delle riserve ed il rifornimento ai combattenti fino sulle linee del fuoco.

Generale DIAZ

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
221° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	PONCINI Provino . .	Scuzzolengo	Zenson di Piave 17-6-1918
2	Capitano	INSELVINI Venceslao	Brescia	Zenson di Piave 5-2-1918
3	Id.	RICCI Giacomo	Catignano	Osp. d. C. 219 27-8-1916
4	Tenente	CONFORTI Giuseppe .	Borgo San Donnino	Osp. d. C. 146 13-10-1918
5	Id.	FRANCESCINI Andrea .	Viterbo	Osp. Chir. « Città di Milano » 16-5-1918
6	Id.	LAMPONI Umberto .	Verona	Zenson di Piave 5-2-1918
7	Id.	MAFFEZZONI Plinio .	Romanengo	S. Marco 28-8-1917
8	Id.	* SPALLANZANI Gio- vanni	Modena	Osp. Modena 1-7-1917
9	S. Ten.	BALDI Gaetano	Palermo	S. Caterina 3-11-1916
10	Id.	BONSI Mario	Copparo	Bieno 29-5-1916
11	Id.	COLAVECCHIA Arturo	Putignano	Zenson di Piave 18-6-1918
12	Id.	D'ANGELO Aurelio . .	Militello	S. Caterina 11-2-1917
13	Id.	Franco Giuseppe . .	Cocullo	S. Caterina 15-8-1916
14	Id.	GALLORO Raffaello . .	Vallelunga	S. Caterina 10-2-1917
15	Id.	MALINVERNO Attilio .	Lunate Ab- bate	Fossalta di Piave 16-6-1918
16	Id.	QUADRIO Pasquale . .	Como	Osp. d. C. 219 17-8-1916
17	Id.	RABOTTI Remo	Castelnuovo	Salcano 15-8-1916
18	Id.	RINALDI Pietro	Pomarance	Basso Piave 4-11-1918
19	Id.	SCOCCIMARRO Michele	Trani	M. S. Gabriele 15-5-1917
20	Aspirante	BARRESI Gaetano . .	Calatafimi	S. Marco 19-8-1917
21	Id.	BENNATI Pietro . . .	Genova	S. Marco 30-8-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero
d'ordine

22
23
24
25
26
27
28
29
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
22	Aspirante	BILLI Pietro	Genova	S. Marco	30-8-1917
23	Id.	CATANESE Antonino.	Palermo	S. Caterina	3-11-1916
24	Id.	CITARELLA Carlo . .	Messina	74 ^a Sez. Sanità	5-11-1918
25	Id.	GIACOBBO Pietro . . .	Bassano	Osp. d. C. 121	20-8-1917
26	Id.	NARDONE Rodolfo . .	Napoli	M. S. Gabriele	16-5-1917
27	Id.	PROVENZANO Dante	Ripiegamento	24-10-1917
28	Id.	SIGGIA Giuseppe (disperso)	S. Marco	19-8-1917
29	Id.	VINETTI Carlo	Genova	M. S. Gabriele	14-5-1917

222° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	DE PASCALE Antonio	Marcianise	Sober	19-8-1917
2	Tenente	BUONO Simone	Barano d'Ischia	Osp. d. C. 121	24-8-1917
3	Id.	CASTRO Giovanni . .	Termini Imerese	S. Caterina	14-5-1917
4	Id.	FARACI Salvatore . .	Riese	Grotta di Sella	19-5-1916
5	Id.	LA GROTTA Sebastiano	Oriole	S. Caterina	14-5-1917
6	Id.	MILANO Umberto . .	Napoli	Vertojba	20-8-1917
7	Id.	MILLETARJ Pietro . .	Polizzi Generoso	S. Caterina	14-4-1917
8	Id.	PAGNANINI Arnaldo .	Porto Civitanova	Villa Premuda, Piave	16-6-1918
9	S. Ten.	AMAT DI S. FILIPPO Giovanni	Cagliari	Osp. d. C. 121	19-8-1917
10	Id.	* CHILLARI Giuseppe.	Messina	Osp. di Udine	17-7-1917
11	Id.	DE CAPUA Davide . .	Longobucco	Q. 144, Carso	17-6-1916
12	Id.	ESPOSITO Luigi	Foggia	Q. 694 Lamone	16-6-1917
13	Id.	FACCANONI Pietro . .	Brescia	Malga S. Anna	23-4-1916
14	Id.	GALIZIA Antonio . . .	Rosolini	Osp. d. C. 101	22-6-1918
15	Id.	MATTANA Beniamino	Villanova	Vertojba	19-8-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
16	S. Ten.	MIZZI Giuseppe . . .	Pachino	Sober	19-8-1917
17	Id.	MURONI Luigi	S. Caterina	20-8-1916
18	Id.	PEZZOLI Ernesto (disperso)	Viadana	Zenson di Piave	16-6-1918
19	Id.	PRIGNANO Carlo . . .	Lucera	M. Collo	16-5-1916
20	Id.	SAITTA Arturo	Bronte	M. Collo	2-5-1916
21	Id.	TORTORELLA Nicola .	Lanciano	Piave	16-6-1918
22	Aspirante	ALESSI Rosario . . .	Menfi	Sober	18-8-1917
23	Id.	CALAFIORE Vittorio .	Palermo	S. Marco	29-8-1917
24	Id.	CLOVERIO Giuseppe .	Morano sul Po	Sober	19-8-1917
25	Id.	POSANTE Salvatore .	Girgenti	S. Caterina	17-8-1916
26	Id.	SARDELLA Luigi . . .	Acireale	Vallone Cava	14-5-1917
27	Id.	ZITO Alfonso	Oppido Martino	Seurelle	17-6-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

221° REGGIMENTO FANTERIA.

ASPIRANTE UFFICIALE CITARELLA Carlo, da Messina :

« In due successivi combattimenti, ammirevole incitatore nelle lotte più cruenta, ardente animatore dei suoi arditi, due volte li portò alla vittoria. Ferito gravemente, non volle allontanarsi, continuando ad infondere nell'animo dei suoi arditi la fede, che in lui non era mai venuta meno. Ferito una seconda volta, seppe ancora trovare nel suo corpo straziato la forza per tornare impavido al nemico e batterlo, finchè cadde per una terza gravissima ferita. Morì fra i suoi arditi, fulgido esempio di tenacia e di valore. — San Gervasio (Udine), 4 novembre 1918 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 34^a).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

GRAZIANI Andrea, Maggior generale - *cavaliere* - Valsugana, 18 aprile-26 maggio 1916. M. Collo-Bieno-M. Cima.

MAGLIANO Domenico, maggior generale - *cavaliere* - Monti Zovetto e Busibollo, 14-15 giugno 1916; Monti S. Gabriele, Sober, S. Marco, luglio-agosto 1917.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D' ARGENTO.

221° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 20 — Truppa, n. 16.

222° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 24 — Truppa, n. 18.

MEDAGLIA DI BRONZO.

221° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 30.

222° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 33.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. GRAZIANI Andrea dal 1° aprile al 15 giugno 1916.
Magg. gen. MAGLIANO Domenico, dal 21 giugno 1916 all'11 agosto 1918.
Magg. gen. GIANNI Metello, dal 12 settembre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 221° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello LONGO Giovanni, dal 29 marzo 1916 all'8 febbraio 1917.
Ten. colonnello PIETRA Giovanni, dal 19 febbraio al 19 marzo 1917.
Ten. colonnello MODA Luigi, dal 24 marzo al 1° agosto 1917.
Ten. colonnello PONCINI Provino, dal 5 agosto 1917 al 17 giugno 1918 (caduto sul campo).
Colonnello VERCILLO Alberto, dal 23 giugno 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 222° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello ZAPPALÀ Giuseppe, dal 3 aprile al 25 maggio 1916.
Ten. colonnello BORIS Gabriele, dal 26 maggio all'11 giugno 1916.
Ten. colonnello GIOVE Giacomo, dal 15 giugno al 28 agosto 1916.
Colonnello ALINARI Dante, dal 3 settembre al 3 novembre 1916.
Colonnello COSTA Sebastiano, dal 4 dicembre 1916 al termine della guerra.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 22 aprile all'8 agosto (Settore Ronchi — M. Collo — Vallone Ceggio [C. Boccheri — S. Anna — C. Desene — Q. 1492 — Sorgente — Q. 1750 — Vallone — Castagne — Torcegno — T. Ceggio — Campestri] — Offensiva austriaca — Ripiegamento: Montebello — Croce di Biennati — Malga Campo — C. Scarfa — Campestri — Spiado [Val Canai — S. Maddalena d'Onea — Ponte su Ceggio — Cappella Madonna del Colera — Linea tra il T. Ceggio ed il T. Orna] = Ospedaletto — Conca Tesina [Samone — Villa Agnedo] = Pieve Tesino — Cinte Tesino = Attacco contro la linea Spera — M. Levre — Occupazione di Strigno — Forcella Brentana — Q. 735 — Castel Ivano — Tomaselli — T. Chiepina — Prà della Bella = Attacco contro la linea Scurelle — Mentrata [Sinistra T. Maso — Q. 795 — Torghelli — Spera — Q. 546 Q. 682] — Attacco contro la linea sul T. Maso [Q. 694 — Spera] — Rocce Ivano — Bieno — Rocce Lavace).

Dal 15 agosto al 31 dicembre (Zona di Gorizia [T. Peumica — Q. 85 — S. Caterina — Q. 174] — Salcano — Borgo Carinzia — Val Cava — Rusic — Q. 166 — Sabotino).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 27 aprile (Zona di Gorizia [S. Caterina — Q. 343-166] — Sabotino).

Dal 31 marzo al 21 aprile (Catanzaro — Potenza — Cosenza — Messina — Feltre — Fonzaso — Lamon. Trasferimento: Grigno — Ospedaletto — Tezze — Primolano — Bieno — Pradellan — Strigno — Borgo — Telve di Sopra).

Dal 9 al 14 agosto (Pieve Tesino — Primolano — Feltre. Trasferimento: Palmanova — Cormons — S. Maria la Longa — Snezatno — Hum).

Dal 28 aprile al 5 maggio (Imerje).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 5 al 16 maggio (Zona di Gorizia [Val Cava — Salcano — Q. 343] — Attacco alla q. 333 di M. S. Caterina — S. Gabriele).	Dal 17 al 28 maggio (Podsabotino — Fleana — S. Giovanni di Manzano. Trasferimento: Thiene — Piovene — Campo Iolanda).
Dal 29 maggio al 12 luglio (Settori Astico — Pösina [Sottosettore Cavio- gio — Riofreddo]).	Dal 13 luglio al 6 agosto (Carrè. Tra- sferimento: S. Giovanni di Manzano — Soleschiano — Pubrida).
Dal 7 al 21 agosto (Vertojba — Ver- tojbizza — Sober — S. Pietro [Cà del- le Rose — Trincea della Cappelletta — Casa Gialla — Q. 95] — Attacco a q. 227 del M. S. Marco — Cava — Q. 133).	Dal 22 al 24 agosto (Villanova di M. Fortin — Stuccara — Boatina).
Dal 25 al 31 agosto (Gorizia [Borgo Strazig — Ciglione di Na Rojack] — S. Marco [Dosso del Palo — Case di q. 100 — Dossone — Casa Scoperehia- ta] — Attacco al costone di q. 200 nord-sud-ovest — Q. 227 — Cave).	Dal 1° settembre al 24 ottobre (Pu- brida — Vencò — Novaeuzzo — Ga- gliano)
Dal 25 ottobre al 19 novembre (Ope- razioni di ripiegamento: M. Purges- simo — Natisone — Madlesena — Azzida — S. Quirino — Carraria — Cividale — Torre [S. Bernardo — Rizzolo] Fontanabona — Tagliamen- to [Pinzano] — Gajo — Pastoncicco — Meduna — Pieve — Francenigo — Bibano — Ramera — T. Monti- cano — Piave — Ronchi — Ponzano Veneto — Scorzè — Campiglia — Campolungo).	Dal 20 novembre al 31 dicembre (Ponte S. Nicolò — Legnaro — Saonara — Vigonovo — Zona di Treviso [Pe- seggia — Martellago — Ghetto]).

Anno 1918.

Dal 3 febbraio al 29 aprile (Piave [Pon- te di Piave — Ansa di Zenson — Ca- se Levi]).	Dal 1° gennaio al 2 febbraio (Zona di Treviso [Peseggia — Martellago — Ghetto]).
Dal 15 al 20 giugno (Piave — Linea del Meolo [Argine Regio — C. Fuma — Villa Premuda — C. Guarnieri — C. Cappellini — Argine S. Mar- co — C. Gradenico] — Linea del Fos- so Palombo — Caposaldo di Ronche).	Dal 30 aprile al 14 giugno (S. Zeno — Villa Pellegrini — Zona Sile — Musestre [Cendon — Biancade]).
	Dal 21 giugno al 2 agosto (Cendon — Peseggia — Salzano — C. Elena — Rovare Biancade).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 3 al 23 agosto (Piave — Zona di Zenson di Piave).	Dal 24 agosto al 13 settembre (Cendon — Biancade — Roncade).
Dal 14 settembre al 5 ottobre (Piave — Zona di Zenson di Piave).	Dal 6 al 22 ottobre — Biancade — (Cendon — Roncade — S. Pietro Novello).
Dal 23 ottobre al 4 novembre (Piave Zona di Zenson di Piave — Battaglia di Vittorio Veneto — Pasaggio del Piave — C. Matteuzzi — Frassené — Piavon — Valentigo — Motta di Livenza).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	8	3	—	28
Id. 1917	7	10	4	20
Id. 1918	4	26	5	8
TOTALE . . .	mesi 20 e giorni 9		mesi 10 e giorni 26	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	221° REGGIMENTO						222° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Settore Ronchi - M. Collo - Vallone Ceggio = Of- fensiva austriaca - Ri- piegamento: Montebello - Croce di Biennati-Cam- po - C. Scarfa = Ospe- daletto - Conca Tesina = Pieve Tesino - Cinte Tesino = Attacco con- tro la linea Spera - M. Levre - Occupazione di Strigno = Attacco con- tro la linea Scurelle - Mentrate = Attacco con- tro la linea sul T. Maso (22 aprile-8 agosto) . .	1	19	—	61	416	40	6	21	—	137	603	71
S. Caterina - Q. 164 - Val Cava - Q. 166 - M. Sa- botino. (15 agosto-31 di- cembre)	6	20	2	115	336	104	2	10	—	91	318	9
Totale anno 1916 . .	7	39	2	176	752	144	8	31	—	228	921	80
1917												
S. Caterina-QQ. 343-166 - M. Sabotino (1 gennaio -27 aprile)	2	14	6	61	295	233	1	—	—	45	102	19
S. Caterina - Attacco alla q. 333. di S. Caterina - S. Gabriele (5-16-mag- gio)	4	12	—	27	347	86	3	24	2	224	738	145
Settore Astico - Pòsina (29 maggio-12 luglio) .	—	1	—	5	41	—	1	—	—	6	15	—

Veri
So
de
-
M. S
co
-su
ve
Oper
to:
tis
re
Me
tol
Pia
An
vi)
Batta
giu
Pia
ve
Pia
Pia
tor
bre
T
(a)
della
N. 35.

LOCALITÀ E DATA	221° REGGIMENTO						222° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Vertojba - Vertojbizza - Sober - Attacco a q. 227 del M. S. Marco - Cava - Q. 433 (7-21 agosto).	3	10	1	37	310	185	7	26	—	243	1055	182
M. S. Marco - Attacco al costone di q. 200 nord-sud-ovest - Q. 227 - Cava (25-31 agosto)	3	16	2	34	331	137	2	12	1	32	224	47
Operazioni di ripiegamento: M. Purgessimo - Natissone-Madlesena-Torre - Tagliamento - T. Monticano-Piave (25 ottobre-15 novembre) (a)	1	—	30	—	—	891	—	—	55	—	—	1178
Totale anno 1917	13	53	39	164	1324	1532	14	62	58	550	2134	1571
1918												
Piave (Ponte di Piave - Ansa di Zenson - C. Levi) (3 febbraio-29 aprile)	2	—	—	12	56	—	—	1	—	5	31	—
Battaglia del Piave (15-20 giugno)	3	11	11	11	145	1082	—	15	6	47	320	591
Piave-Zona Zenson di Piave (3 agosto-5 ottobre)	1	4	—	8	40	—	4	2	—	8	31	—
Piave - Zona Zenson di Piave - Battaglia di Vittorio Veneto (23 ottobre-4 novembre)	2	2	—	11	39	4	—	3	1	18	84	26
Totale anno 1918	8	17	11	42	280	1086	4	21	7	78	466	617

(a) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918 N. 35.

LOCALITÀ E DATA	221° REGGIMENTO						222° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1916.	7	39	2	176	752	144	8	31	—	228	921	80
Id. 1917.	13	53	39	164	1324	1532	14	62	58	550	2134	1571
Id. 1918.	8	17	11	42	280	1086	4	21	7	78	466	617
TOTALE GENERALE .	28	109	52	382	2356	2762	26	114	65	856	3521	2268